

# NOTIZIARIO

PERIODICO BIMESTRALE DEL ROTARY CLUB SIENA  
Rotary International - Distretto Rotary 2071



Anno LXV!, n. 2, settembre-ottobre 2016  
Presidente MASSIMO INNOCENTI

# AUDIOMEDICAL

Azienda leader del settore,  
unica con **6 centri acustici specializzati**.

- **Controllo gratuito dell'udito.**
- **Apparecchio acustico personalizzato, in prova gratuita per 30 giorni.**
- **Pagamenti personalizzati.**
- **Forniture di apparecchi acustici tramite A.S.L. ed I.N.A.I.L. agli aventi diritto.**

**0577 331191**

*soluzioni udito*

Numero Verde  
**800-263662**

[www.audiomedicalsoluzioniudito.it](http://www.audiomedicalsoluzioniudito.it)  
[audiomedicalsoluzioniudito@gmail.com](mailto:audiomedicalsoluzioniudito@gmail.com)

**➤SIENA - Viale Bracci 1**



Piacere di guidare



**BE MINI.**

## **BLU CAR s.r.l.**

### **Concessionaria BMW e MINI**

**Strada del Casone, 1/3 - Loc. Due Ponti - SIENA**

**Tel. 0577 222396 - [www.bmwblucar.it](http://www.bmwblucar.it)**

# NOTIZIARIO

PERIODICO BIMESTRALE DEL ROTARY CLUB SIENA



## CONSIGLIO DIRETTIVO

per l'a.r. 2016-'17

*Presidente:*

**Massimo Innocenti**

*Vicepresidente:*

Elisabetta Miraldi

*Segretario:*

Anna Lisa Albano

*Tesoriere:*

Cesare Pepi

*Prefetto:*

Duccio Panti

*Past Presidente:*

Massimo Pagano

*Presidente Eletto:*

Stefano Inturrisi

*Consiglieri:*

Elena Bindi, Mario Carmellini,

Alessandro Fornaciari, Luca

Grimaldi, Leonardo Luchini,

Mauro Picchi, Federico Sani

## Sommario



- **La vita nell'Universo** - pag. 4  
Relatore: dott. Giorgio Bianciardi
- **Lo scambio dei giovani: il Rotary si fa grande** - pag. 6  
Relatore: dott. Antonio Sovani
- **Interclub con il R.C. Orbetello - Costa d'Argento** - pag. 7
- **I mille colori del blu** - pag. 9  
Relatore: dott. Filippo Borghi
- **Il referendum costituzionale** - pag. 10  
Relatori: dott. Giulio Cazzella, prof.ssa Tania Groppi
- **La "Vespa" tra storia e mito** - pag. 12  
Relatore: ing. Riccardo Costagliola
- **Un nuovo Socio: Daniele Anacleto Meiattini** - pag. 13
- **Siena Art Photo Travel** - pag. 14  
Relatore: ing. Luca Venturi
- **Visita del Governatore Vignani** - pag. 15
- **Festa del vino a Montepulciano** - pag. 18
- **Argomenti rotariani** - pag. 20  
Relatore: Franco Siveri
- **A proposito dei tre inni** - pag. 20
- **Cerimoniale rotariano: regole generali** - pag. 21
- **Song for the Rotary Club** - pag. 22
- **La pagina del Rotaract** - pag. 23

### SEGRETERIA DEL R.C. SIENA

La Lizza, n. 10 - 53100 SIENA

tel. / fax: 0577 1651796

e-mail: [rotaryclubsiena@gmail.com](mailto:rotaryclubsiena@gmail.com)

sito Internet: [www.rotarysiena.it](http://www.rotarysiena.it)

### Riunioni:

Excelsior N. H. Hotel, via F. Tozzi - 53100 Siena

Conviviali: I e III giovedì del mese, ore 20,00

Caminetti: II e IV giovedì del mese, ore 19,00

### NOTIZIARIO

*Direttore responsabile:* Alessandro Fornaciari

(Aut. Trib. Siena n° 328 del 24.02.1972)

*Redazione e grafica:* Alberto Fiorini

*Fotografie:* Alberto Fiorini, Federigo Sani



## LA VITA NELL'UNIVERSO

Giovedì 1 settembre 2016  
 Conviviale c/o Ristorante MilleVini – Fortezza Medicea  
 Relatore: Dott. GIORGIO BIANCIARDI  
 Direttore dell'osservatorio astronomico di Montarrenti

*Serata speciale caratterizzata dalla relazione del dott. Giorgio Bianciardi che ci ha illustrato, coadiuvato da immagini, la magnificenza dell'universo vista dagli occhi di un esperto astrofilo. Dopo la Conviviale siamo saliti sul bastione S. Filippo per un'osservazione guidata del cielo mediante un telescopio appositamente installato per tutti noi. La serata, quanto mai accattivante, ha chiuso il periodo estivo e segnato la ripresa dell'attività ordinaria del Club.*



In apertura della conviviale del 1° settembre 2016, il Presidente ha presentato, insieme all'artista Alessandro Grazi, i tratti salienti di una serie di stampe (50) ispirate al ruolo del Club e al suo rapporto con la Città. Tali opere, personalizzate singolarmente dall'Autore – pittore senese già incaricato della realizzazione di un "drappellone" (palio) avente per oggetto il volontariato – saranno utilizzate come omaggio per gli ospiti del Club.



**L**a prima conviviale di settembre si è tenuta nella Fortezza Medicea, utilizzando la terrazza del ristorante Mille Vini, ed ha avuto per tema la Vita nell’Universo, argomento che da millenni appassiona il genere umano.

La relazione sulla vita nell’Universo è stata presentata dal dott. Giorgio Bianciardi, esponente dell’Unione Astrofili Senese e Direttore dell’Osservatorio Astronomico Provinciale di Montarrenti, studioso e docente di Astrobiologia.

Il Relatore ha illustrato i due filoni principali della ricerca di forme di vita in corpi celesti diversi dal nostro. Il primo, riferito al nostro sistema solare, ha per oggetto lo studio delle caratteristiche ambientali e fisiche presenti su Marte utilizzando sia l’osservazione diretta attraverso i più potenti telescopi sia i risultati delle sonde che, a più riprese, hanno raggiunto quel pianeta. I risultati, valutati in maniera controversa in ambito internazionale, sembrano fornire riscontri utili a confermare la presenza, almeno in passato, di forme di vita. Il secondo filone ha per oggetto la ricerca, all’interno della nostra galassia, di pianeti che per massa e per distanza dalla rispettiva stella presentino caratteristiche simili alla nostra terra. Attualmente sono stati individuati 31 corpi celesti aventi tali caratteristiche con la consapevolezza che le stesse rappresentano solo delle precondizioni necessarie, insieme a molte altre in fase di accertamento, per consentire lo sviluppo di forme di vita.

La ricerca apre orizzonti infiniti; quello che è certo è che il dilemma atavico “siamo soli nell’Universo” è passato dalla mente di scrittori e registi (fantascienza) alla concreta ricerca di scienziati che attraverso l’utilizzo di strumenti sempre più sofisticati ci permettono di sperare in risposte attendibili entro qualche decennio.

Dante Alighieri concluse la prima parte della sua opera con le parole: “E quindi uscimmo a riveder le stelle”. Noi, più modestamente, abbiamo raggiunto un bastione della Fortezza per ammirare, con un telescopio appositamente installato, Saturno basso sull’orizzonte. Conclusione degna di una serata stimolante.





In occasione della conviviale del 1° settembre 2016, il socio Alessandro Tamagnini ci ha parlato della sua esperienza a capo di un gruppo di volontari senesi a sostegno delle popolazioni della zona di Amatrice colpite dal terremoto.

Il Presidente ha invitato anche il socio Andrea Tiribocchi a riferire del suo incontro con il Rotary Club di Antigua, isola Caraibica, illustrando abitudini e organizzazione di un club inserito in un ambiente ben diverso dal nostro. L'esperienza di Tiribocchi è stata riportata nel precedente Notiziario.

## LO SCAMBIO GIOVANI: IL ROTARY SI FA GRANDE

I nostri ragazzi: rotariani e non bamboccioni

NH Excelsior, giovedì 9 settembre 2016  
Caminetto aperto a familiari ed amici  
Relatore: ANTONIO SOVANI, Socio del Rotary Club Pitigliano-Sorano-Manciano e componente della Sottocommissione Scambio Giovani

**I**l Rotary crea moltissime opportunità a tutti i livelli sociali, tra queste, lo Scambio Giovani è una delle più attive ed attuali; questa in sintesi la relazione del nostro ospite Antonio Sovani Socio del Rotary Club Pitigliano-Sorano-Manciano e componente della Sottocommissione Scambio Giovani del Distretto 2071, che, nella riunione al Caminetto dal titolo: "Lo scambio giovani: il Rotary si fa grande" ci illustrato le modalità e le finalità dello scambio. I periodi in cui i nostri giovani, anche non figli di rotariani, possono partecipare si dividono in scambi lunghi (un anno scolastico) o scambi brevi (da 3 a 6 settimane). Come più volte sottolineato anche dal nostro Presidente Massimo Innocenti, il relatore ha sottolineato come questa esperienza produca nei ragazzi un salto di qualità sia intellettuale che di vita vissuta, negli anni tutti coloro che hanno partecipato, sono tornati positivamente trasformati, più saggi, più grandi, più sicuri di loro e soprattutto ricchi di umanità e di sincera amicizia.

Mai nessuno si è lamentato o ha voluto interrompere il periodo...e questo la dice lunga sulla bontà dell'iniziativa.

Lo scambio giovani è una vera opportunità al quale un rotariano deve pensare in funzione del vantaggio che ne può trarre il proprio figlio, o il nipote o l'amico.





# INTERCLUB CON IL R.C. ORBETELLO-COSTA D'ARGENTO



Domenica 18 settembre 2016

Gita ad Orbetello, visita guidata al Forte Stella sul Monte Argentario e pranzo presso il ristorante dei Pescatori di Orbetello in interclub con gli amici rotariani del R.C. Orbetello-Costa d'Argento.

**N**on tanto di buon'ora e sotto un cielo plumbeo ben 31 rotariani e familiari sono partiti alla volta di Orbetello. Come capita sempre, per noi senesi che frequentiamo la riviera grossetana, superata la galleria di Pari è apparso uno splendido sole, che ci ha accompagnato poi per tutta la giornata.

Alla vista del sole, come non concedersi un'abbondante colazione a base di bomboloncini, bignè, ciambellini e succhi di frutta... Iniziativa grande del nostro Presidente

Per accogliere la nostra comitiva c'era il mitico Angiolo Feroci, rotariano vero, che ci ha aspettato ben prima di arrivare ad Orbetello. Il tempo di conoscere i nostri Amici e via per il Forte Stella, dove, come ci siamo incontrati con il Presidente del R.C. Orbetello - Costa d'Argento Francesco Del Mazza. Dopo un caloroso saluto con il nostro Presidente, abbiamo fatto il nostro ingresso al Forte Stella dove ci aspettava una brava guida turistica, Francesca, la quale si è fatta ascoltare a bocca aperta per quasi due ore. Il castello si è presentato subito in tutto il suo splendore: dai bastioni della sua stella esagonale i panorami erano veramente mozzafiato! Affascinati da tanto bellezza nessuno si è lamentato della leggera brezza che soffiava sulle antiche mura.



Inesorabilmente è giunta l'ora di pranzo e – come pianificato in modo impeccabile da Angiolo Feroci – abbiamo potuto gustare del buon pesce al ristorante dei pescatori di Orbetello.

Una bellissima tavolata fatta di amici, amiche e familiari rotariani. Tutti insieme con allegria.

Al termine della conviviale il Presidente Massimo Innocenti ha consegnato al Club di Orbetello-Costa d'Argento un contributo economico finalizzato al Service locale. Naturalmente ci è stato anche il rituale scambio dei guidoncini. A conclusione dell'incontro,



l'amico Feroci ha voluto donare al nostro Club alcuni libri che parlavano del mare e di quella meravigliosa terra che per un giorno ci ha fatto stare insieme in completa rilassatezza.

Al rientro in Siena ci ha accolto la stessa pioggia che ci aveva salutato la mattina al momento della partenza, ma è restata comunque in tutti la soddisfazione di aver trascorso una bella giornata.





# I MILLE COLORI DEL BLU

Giovedì 22 settembre 2016

Conviviale c/o NH Excelsior

Relatore: Dott. FILIPPO BORGHI, fotografo naturalista subacqueo ed istruttore, viaggiatore sempre in cerca di nuove mete marine da scoprire e fotografare, collaboratore con le più importanti riviste del settore.



**S**erata dedicata alla fotografia quella condotta dal dott. Filippo Borghi che ha presentato delle immagini di eccezionale qualità.

Il dott. Borghi, senese di origine, è un fotografo naturalista subacqueo che, nonostante la giovane età, ha già raggiunto risultati professionali ragguardevoli; collabora infatti con le principali riviste del settore e risulta vincitore di numerosi premi per la qualità e l'originalità delle sue fotografie.

Viaggiatore infaticabile, ha immortalato immagini tratte dai fondali marini più disparati quali la barriera corallina o l'estuario dei fiumi sudamericani. I suoi soggetti, la fauna marina, sono i più disparati: si passa dall'estremamente piccolo (un cavalluccio marino di pochi centimetri) al significativamente grande (lo squalo balena lungo 7 – 8 metri). I soggetti fotografati meritano qualche riflessione: tutti sono interessanti, alcuni presentano colori eccezionali (il pesce pagliaccio), qualcuno è decisamente pericoloso (al-

cune tipologie di squali), ma la caratteristica che li accomuna è la loro scarsa propensione ad accettare appuntamenti o a mettersi in posa per farsi fotografare.

Questo rende la fotografia della vita nelle acque, che talvolta sembra assimilabile alle vacanze o all'avventura, una attività professionale altamente specializzata che richiede una organizzazione meticolosa e l'uso di tecnologie sofisticate.

Il Relatore ha saputo coniugare la splendida qualità delle immagini presentate con una serie di informazioni sui luoghi visitati e sulle scelte adottate per limitare i rischi connessi con l'attività subacquea. Ha inoltre fornito una ampia panoramica sulle opportunità offerte anche dai fondali marini più vicini alle nostre coste, in particolare in prossimità delle isole dell'arcipelago toscano.

Una serata allietata dai mille colori del blu, ma non solo.

# LA LEGGE ELETTORALE E LA RIFORMA COSTITUZIONALE

Giovedì 29 settembre 2016

Convegno e conviviale c/o Hotel Garden di Siena

Relatori:

Dott. GIULIO CAZZELLA, già Prefetto di Siena ed ex Consigliere del Presidente della Repubblica, già Socio Onorario del R.C. Siena;

Prof.ssa TANIA GROPPPI, Ordinaria di Diritto Pubblico presso il Dipartimento di Studi aziendali e giuridici dell'Università di Siena.

*L'incontro ha rivestito un carattere particolarmente attuale per gli argomenti che avrebbero veduto da lì a breve esprimersi, tramite l'istituto del referendum, tutta la Nazione. Il convegno è servito dunque per trattare argomenti di grande interesse grazie due personalità di elevato spessore culturale e specificamente competenti in materia.*

**D**i piena attualità il tema della conferenza, tenutasi nella splendida cornice dell'Hotel Garden, del 29 settembre; infatti, approfondire i contenuti delle modifiche alla nostra costituzione approvate dal Parlamento e sottoposte, il prossimo 4 dicembre, a referendum confermativo oltre che un interesse culturale sembra rappresentare un dovere civico. Di uguale interesse è l'analisi delle caratteristiche della legge elettorale attualmente vigente soprattutto per la sua intrinseca correlazione con la riforma costituzionale.

La conferenza, organizzata e coordinata dal socio Olindo Schettino, è stata condotta dal dott. Giulio

Cazzella, già Prefetto di Siena e attualmente Consigliere del Presidente della Repubblica, e dalla professoressa Tania Groppi, Ordinaria di Diritto Pubblico dell'Università di Siena e impegnata a livello internazionale su tematiche inerenti le normative costituzionali, Relatori che si distinguono per lo spessore culturale e per la specifica competenza.

Il dott. Cazzella ha presentato un ampio riferimento storico dei sistemi elettorali: dalle origini dei sistemi maggioritari allo sviluppo di quelli proporzionali, alla ricerca di un giusto equilibrio tra rappresentatività e governabilità. Nell'esperienza italiana, dopo un lungo utilizzo di una legge proporzionale, vigente





(con un brevissimo intervallo) dal secondo dopoguerra alla fine degli anni ottanta, si è alla ricerca di correttivi capaci di rafforzare la governabilità, con risultati ritenuti in larga parte insoddisfacenti.

La professoressa Groppi ha illustrato gli effetti delle modifiche costituzionali sottolineando, in particolare, il superamento del bicameralismo, trasformando il Senato in camera delle autonomie, con la perdita quasi totale dei poteri di indirizzo politico e di produzione legislativa, e la revisione dei rapporti Stato – Regioni al fine di ridefinire i rispettivi ambiti legislativi e ridurre i connessi conflitti di attribuzione.

Nel successivo dibattito sono stati evidenziati gli eventuali rischi derivanti dall'accentramento di poteri in capo al vertice dell'esecutivo e sul funzionamento degli organi di garanzia.

In conclusione si possono sottolineare alcuni spunti opportunamente segnalati dai Relatori:

- non esiste un sistema elettorale "perfetto" astrattamente preferibile, ma si deve tenere conto delle caratteristiche e delle esigenze prioritarie che ciascuna

comunità manifesta tempo per tempo;

- il metodo più idoneo per valutare la riforma da parte di ogni cittadino è l'informazione diretta attraverso il confronto del testo proposto con quello precedente.

Il dibattito odierno ha certamente contribuito ad avvicinare quest'ultimo obiettivo, consentendo a ciascuno una scelta più consapevole.

Al termine ha avuto luogo la Conviviale, che ha visto come ospite d'onore l'Assistente del Governatore del Distretto 2071: dott. Alamanno Contucci, accompagnato dalla Sig.ra Donatella, il quale ha svolto la sua relazione parlando delle realtà del Rotary e di quanto questo movimento sia in grado di fare per la società, sottolineando le grandi doti che tutto il movimento riconosce nel nostro Club ormai ultra sessantacinquenne. Alla serata erano presenti numerosi ospiti invitati dal Club e dai Soci, al termine lo scambio di omaggi tra il Presidente ed il rappresentante del nostro Governatore.



# LA "VESPA" TRA STORIA E MITO



Giovedì 6 ottobre 2016

Conviviale c/o N.H. Excelsior

Relatore: Dott. Ing. RICCARDO COSTAGLIOLA, Presidente della Fondazione Piaggio.



*Il relatore, oltre ad essere un Past-President del R.C. Livorno, è un grandissimo appassionato del mondo Piaggio e ci ha parlato del gioiello più prezioso ed amato della casa di Pontedera: la Vespa simbolo cult della vita del nostro Paese.*

*Riccardo Costaglioli, laureato in Ingegneria Meccanica, Trasporti, presso l'Università degli Studi di Pisa nel 1971, ha subito iniziato il suo percorso professionale nel Gruppo Piaggio nel quale in oltre quarant'anni di attività ha ricoperto importanti posizioni diversificate. E' presidente della Fondazione Piaggio dal 2011.*



La Vespa, il famoso modello di scooter della Piaggio, fu brevettato il 23 aprile del 1946, su progetto dell'ingegnere aeronautico Corradino D'Ascanio. L'intento di Enrico Piaggio nel produrre la "Vespa" non era quello di avviare una casa motociclistica, ma semplicemente di trovare una momentanea produzione alternativa, di largo consumo, che consentisse all'azienda di superare le inevitabili secche del dopoguerra e, in seguito, riprendere la tradizionale costruzione aeronautica. La prima Vespa aveva una cilindrata di 98 cm<sup>3</sup>, motore a due tempi, tre marce, accensione a volano magnetico, potenza massima di 3,2 cavalli a 4500 giri al minuto, che consentivano una velocità massima di 60 km/h e il superamento di pendenze del 20%. La posizione del motore consentiva la trasmissione diretta dal cambio alla ruota posteriore senza catena, che faceva parte della semplicità progettuale che ha favorito il successo planetario della Vespa.

Forse la più grande innovazione di questo modello, che contribuì al suo successo planetario, fu la presenza di una carrozzeria portante, che sostituiva il telaio e che copriva integralmente il motore e le parti meccaniche principali, col risultato di una protezione efficace dalle intemperie e di poter consentire l'utilizzo della motocicletta con l'abbigliamento di tutti i giorni, sfatando la nozione della motocicletta che imbrattava il guidatore.

La Vespa divenne ben presto uno dei prodotti di disegno industriale più famosi al mondo nonché più volte utilizzato come simbolo del design italiano.

L'ing. Costagliola ne ha riassunto la storia avvalendosi di interessanti slides.

Sebbene la prima Vespa sia stata brevettata nel 1946, la sua storia può considerarsi iniziata due anni prima con la presentazione del suo progenitore l'MP5 Paperino, così denominato in analogia alla Topolino, la prima auto del popolo; fu concepito

nel biellese quando, durante la seconda guerra mondiale, gli stabilimenti di Pontedera vennero trasferiti in Piemonte, luogo ritenuto più sicuro nei confronti dei bombardamenti alleati. Il Paperino, pur vagamente simile ai futuri modelli di Vespa, presentava un ampio tunnel centrale che gli conferivano un aspetto goffo, tanto da meritarsi l'appellativo di "brutto anatroccolo"; il progetto fu presto accantonato e il modello non venne più prodotto e commercializzato.

Enrico Piaggio comprese che per realizzare qualcosa di realmente innovativo avrebbe dovuto scegliere un progettista la cui mente fosse sgombera da ogni concetto costruttivo riguardante una motocicletta; scelse così di affidarne la progettazione all'Ingegnere aeronautico Corradino D'Ascanio, progettista di alcuni modelli sperimentali di elicotteri e uomo che "detestava le motociclette", quindi la persona ideale per inventare qualcosa di completamente nuovo.

D'Ascanio detestava dover scavalcare una moto per sedersi sopra, così sfruttò le sue conoscenze di progettista aeronautico per inventare la prima moto a scocca portante, priva di struttura tubolare in acciaio e, grazie a questo, priva di tunnel centrale. Adottò una sospensione anteriore ispirata a quella dei carrelli per aerei e creò un motore concettualmente derivato dai motori d'accensione aeronautici. Spostò il cambio sul manubrio, ritenendolo molto più pratico da usare, coprì il motore con il telaio per rimediare alle frequenti perdite d'olio che macchiavano i pantaloni (soluzione, questa, già adottata nell'MP5), aggiunse la ruota di scorta in quanto la maggior parte delle strade dell'epoca erano in sterrato ed i motociclisti erano costretti a frequenti forature da rimediare con soluzione e toppe. Modellò la posizione di guida attorno al disegno di un uomo comodamente seduto su una poltrona, affinché la guida prolungata risultasse la meno affaticante possibile. Era nata la prima Vespa.

L'origine del nome "Vespa", divenuto in seguito famoso a livello planetario, rimane incerta. Secondo la versione più famosa, esso sarebbe nato da un'esclamazione di Enrico Piaggio che alla vista del prototipo esclamò: «sembra una vespa!», per via del suono del motore e delle forme della carrozzeria che vista dall'alto la rendono somigliante all'insetto.

È invece priva di fondamento un'altra versione, a lungo sopravvissuta, secondo cui il termine "Vespa" equivarrebbe all'acronimo di Veicoli Economici Società Per Azioni, dato che la Piaggio fu una delle prime società per azioni in Italia e che, al contempo, la Vespa nato come veicolo per tutti, aveva un prezzo basso, adatto alle caratteristiche dell'epoca. Tale ipotesi, però, è stata smentita dai vari esperti del veicolo.

In seguito il termine "Vespa" divenne celebre, tanto da essere conosciuto in tutto il mondo ed essere oggi trattato separatamente dal resto dei marchi appartenenti al gruppo Piaggio.

Nonostante lo scorrere degli anni, la Vespa rimane uno degli esempi di design industriale più riuscito al mondo. La sua linea, pur variando nel particolare, rimane inconfondibile nell'insieme: qualsiasi sia il modello, qualsiasi sia l'anno di produzione, le sue caratteristiche fondamentali rimangono impresse a tal punto che l'oggetto Vespa è identificabile in modo univoco.

## UN NUOVO SOCIO



**Il nuovo socio, DANIELE ANACLETO MEIATTINI, presentato il 6 ottobre 2016 da Filippo Fiorini, è un medico chirurgo specialista in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva.**

**Questo il suo curriculum nella famiglia rotariana:**

- **2013 - 2014: Presidente del Rotaract Club Siena;**
- **Giugno 2013: Partecipazione alla Convention Internazionale Rotary di Lisbona;**
- **2012 - 2013: Membro della Commissione "Azione Interesse Pubblico" del distretto Rotaract 2070 e 2071;**
- **dal 6 al 9 giugno 2015: Partecipazione alla Convention Internazionale Rotary di San Paolo, Brasile;**
- **2014 - 2015: Presidente della Commissione "Azione Interesse Pubblico" del distretto Rotaract 2071. Sviluppo del progetto di Service interdistrettuale in collaborazione con il distretto 2072 e Telefono Azzurro "You Are Not Alone";**
- **dal 2015: Socio onorario del Rotaract Club Siena.**

**Il benvenuto del Presidente Innocenti al novo socio Daniele Anacleto Meiattini:**

*Caro Daniele,*

*sentito il tuo curriculum rotaractiano è, per me, difficile darti consigli o direttive, hai militato in un club giovanile, un Club di cui siamo orgogliosamente i padri, ma il tempo passa e le cose cambiano, si cresce, ci inseriamo nel mondo del lavoro, formiamo una famiglia, ecco allora che le condizioni mutano ed il tuo ingresso nel Rotary è un ripartire da zero, rimani affezionato al tuo vecchio club, ma guarda con orgoglio ed entusiasmo a quello che stasera ti accoglie; impegnati, frequenta l'attività del Club e quella del Distretto, domanda se hai dubbi, ma considera il Rotary come una componente della tua vita e riuscirai, senza sacrificio, a servire al di sopra dei tuoi personali interessi, ma soprattutto sarai un vero socio rotariano.*

*Benvenuto del Rotary Club Siena.*

# SIENA ART PHOTO FESTIVAL TRAVEL

Giovedì 13 ottobre 2016

Caminetto c/o NH Excelsior aperto a familiari ed amici

Relatore: Dott. Ing. LUCA VENTURI

Fondatore e Direttore Artistico Siena Art Photo Travel Festival

Il nostro Club con il RC Siena Est è il partner di una delle più importanti manifestazioni internazionali di fotografia svoltasi quest'anno a Siena. L'ing. Luca Venturi, del R.C. Siena Est, ci ha illustrato gli eventi che caratterizzeranno la kermesse e la vendita per beneficenza di 100 straordinarie fotografie della mostra 2015.



L'ing. Luca Venturi, figlio del nostro socio Pierluigi e socio del R.C. Siena Est, ha presentato il "Siena Art Photo Travel Festival" che si svolgerà nella nostra città dal 29 ottobre al 30 novembre 2016. L'evento rappresenta un'imperdibile occasione per gli appassionati di fotografia che raggiungeranno Siena da tutto il mondo. Un vero e proprio mese di festa durante il quale saranno organizzate tantissime iniziative fotografiche: la mostra "Beyond the Lens" con le immagini più belle presentate al concorso Siena International Photo Awards, inediti tour nel territorio senese, corsi di post-produzione, workshop, conferenze tenute da illustri fotografi ed interessantissime mostre fotografiche di importanti autori internazionali. Un'esperienza indimenticabile realizzata su misura per gli appassionati di fotografia, che permetterà di conoscere uno dei posti più belli al mondo attraverso inedite e stimolanti iniziative legate alla fotografia. L'obiettivo del Festival – ha detto il relatore e direttore artistico dell'iniziativa – è quello di unire ad un'iniziativa di carattere culturale di respiro internazionale il nome di Siena, città di

straordinaria ispirazione per la ricerca fotografica, a partire dalla Festa che la rende unica al mondo: il Palio.

L'evento costituirà un tributo all'arte visiva, articolato in mostre personali e collettive, workshop, photo tour, seminari, conferenze, proiezioni, visite guidate nel territorio ed altri eventi tra cui la Cerimonia di Premiazione che concluderà in grande stile l'edizione 2016 del "Siena International Photography Awards", uno dei più importanti concorsi fotografici internazionali: 45 mila le immagini in gara provenienti da 127 paesi di tutto il mondo. Le foto premiate, insieme a centinaia tra le migliori fotografie presentate,

andranno a comporre la mostra fotografica "Beyond the Lens". Musei, spazi espositivi, biblioteche e teatri sono alcune delle location che accoglieranno le altre 10 mostre fotografiche del Festival.

Il Siena Art Photo Travel offrirà delle opportunità uniche per approfondire la tecnica fotografica grazie anche alla partecipazione di importanti fotografi internazionali. Insieme ai workshop, saranno organizzati tour ed escursioni inedite alla scoperta di uno dei territori più fotografati e visitati al mondo: dal photo tour del Chianti al tramonto, al percorso alla scoperta di Siena all'alba.

Il 30 ottobre, alle ore 12,30, vi sarà l'"One Shot Together" in Piazza del Campo, durante il quale tutti i partecipanti del concorso si riuniranno per una foto ricordo nel "tempio della fotografia", immortalato da milioni di turisti di ogni parte del mondo.

Il relatore ha illustrato infine la vendita di beneficenza di una parte delle più belle fotografie della mostra 2015. Le foto saranno consegnate il 25 novembre prossimo durante una conviviale interclub che segnerà anche la chiusura dell'evento.

# VISITA DEL GOVERNATORE VIGNANI

Giovedì 20 ottobre 2016

Conviviale c/o N.H. Excelsior

Visita e relazione del Governatore del Distretto 2071 Dott. ALESSANDRO VIGNANI



Il dott. ALESSANDRO VIGNANI, Governatore del Distretto 2071 - Toscana per l'anno 2016-'17, è laureato in Scienze Economiche e Bancarie ed è titolare unico di studio commerciale dal 1983. Svolge consulenze e servizi nel campo aziendalistico, societario, contrattuale e fiscale. Lo studio si occupa anche, in modo più limitato, di gestione del personale. E' consulente del Tribunale di Arezzo e Consulente di parte. Si occupa anche di gestione della crisi d'impresa.

Vignani è socio del Rotary Club di Arezzo dal 1996, Presidente del Club 2005-'06, Assistente del Governatore per gli anni 2007-'08, 2008-'09 e 2009-'10. Revisore dei Conti distrettuale dal 2010 al 2014, Componente e Presidente di Commissioni Distrettuali. Ha ricevuto 8 PHF.

Il 20 ottobre il Governatore del Distretto 2071 dott. Alessandro Vignani, accompagnato dalla sig.ra Claudia, ha fatto visita al nostro Club: nel pomeriggio ha incontrato il Consiglio Direttivo, i Presidenti delle Commissioni, i nuovi soci e il Presidente del Rotaract Club acquisendo una ampia panoramica dell'attività del Club con particolare attenzione alle attività di service realizzate o programmate sia individualmente che in collaborazione con altri club del distretto.

In apertura di conviviale il Governatore ha ripercorso i lavori del pomeriggio riconoscendo al nostro Club grande vitalità e capacità di rinnovamento (è il secondo del distretto per numero di soci con un'età media degli effettivi contenuta), con progetti di intervento coerenti con le indicazioni del Rotary International e valide

sotto il profilo sociale. Ha poi dedicato ampio spazio all'attività complessiva del Rotary soffermandosi sulle peculiarità che ci distinguono da altre organizzazioni del volontariato e sottolineando il ruolo dei tre attori centrali per la nostra azione: la fondazione, i soci e il distretto.

La Rotary Foundation, attiva da quasi un secolo, finanziata in prevalenza dai contributi volontari dei club, sostiene direttamente le iniziative internazionali (come il programma PolioPlus) e cofinanzia le attività di service dei club, selezionate sulla base della qualità dei progetti; è, in sostanza, il polmone finanziario che assicura sostegno e continuità ai progetti stessi.

I soci rappresentano il più importante patrimonio del Rotary e il vero elemento distintivo della nostra organizzazione: la loro professionalità qualificata e diversificata consente ad ogni



club di fronteggiare varie esigenze, anche improvvise, fornendo sostegno, soprattutto con la formazione, alle comunità nelle quali sono inseriti.

Il distretto è l'anello di congiunzione tra la base e gli organismi di vertice: luogo di confronto nel quale le iniziative promosse dai club possono acquisire spessore e compartecipazione.

In chiusura di conviviale la sig.ra Claudia ha illustrato le caratteristiche di un service da realizzare in collaborazione con l'Associazione Rondine Cittadella della Pace e destinato a promuovere la convivenza e la collaborazione tra giovani provenienti da paesi in conflitto (nello specifico armeni e azeri), con l'intento di far capire che il "nemico", quando veramente conosciuto, non è molto diverso da noi; questa consapevolezza, che gli stessi giovani si impegnano a diffondere nei paesi di origine, può rappresentare un seme capace di far germogliare un processo di pacificazione. Iniziativa ambiziosa e pienamente condivisibile alla quale il nostro Club ha deciso di contribuire.

La serata si è conclusa con il tradizionale scambio di doni.







# FESTA DEL VINO A MONTEPULCIANO

Sabato 22 ottobre 2016

Interclub con il R.C. Chianciano – Chiusi – Montepulciano

Visita alle Cantine storiche di Montepulciano ed in particolare alla “Cantina Contucci”, la più antica di Montepulciano, alla “Cantina Redi”, la più suggestiva architettonicamente tra le Cantine di Montepulciano e alla “Cantina Gattavecchi”, con all’interno una tomba etrusca.



Alcune immagini della Conviviale presso la seicentesca “Cripta del Gesù” con menù tipico delle antiche ricette poliziane, accompagnate dall’immane Vino Nobile di Montepulciano. La serata è stata allietata da giullari, musica dal vivo e ballo.



# ARGOMENTI ROTARIANI

## Relazione dell'Istruttore del Club Past President Franco Siveri

Giovedì 27 ottobre 2016

Caminetto c/o NH Excelsior riservato ai Soci



**C**aminetto tutto dedicato ad argomenti rotariani e segnatamente al problema dell'aumento dell'effettivo con l'ammissione di nuovi soci.

L'istruttore del club Franco Siveri ha insitito sulla necessità di porre attenzione in particolare alla qualità professionali e rotariane dei candidati e sulle responsabilità dei presentatori.

La discussione si è poi accesa su un aspetto del cerimoniale: quello dell'"onore e saluto alle bandiere" al momento del suono degli inni. Da alcuni anni infatti, dopo il colpo di martelletto che segna l'inizio delle riunioni conviviali, alcuni di coloro che sono al tavolo d'onore ascoltano in piedi gli inni d'Italia della Comunità Europea e del Rotary International girandosi verso lo stendardo del Club, la bandiera nazionale, la bandiera di eventuali Stati esteri, la bandiera europea e la bandiera del Rotary International posizionate dietro e a destra del tavolo del Presidente; altri, invece, rimangono rivolti verso la sala. Dopo diversi interventi, si è ritenuto opportuno che tutti i componenti il tavolo d'onore dovessero assistere in piedi, fermi, con le braccia distese lungo il corpo, in posizione analoga all'attenti militare.

## A PROPOSITO DEI TRE INNI

**A**bbiamo ascoltato l'**Inno di Mameli**, conosciuto anche come "*Fratelli d'Italia*" o come "*Canto degli Italiani*", chissà quante volte nella nostra vita, con partecipazione sincera o distratamente, in occasioni importanti, tristi, gioiose, commoventi, coinvolgenti...

Tutti sanno che è un canto risorgimentale scritto da Goffredo Mameli. Fu musicato da Michele Novaro nel 1847 e divenne inno nazionale *de facto* della Repubblica Italiana, sebbene dopo l'unità d'Italia (1861) come inno del Regno d'Italia fosse stata scelta la "*Marcia Reale*", che era il brano ufficiale di Casa Savoia. Del resto il "*Canto degli Italiani*" era considerato troppo poco conservatore rispetto alla situazione politica dell'epoca: "*Fratelli d'Italia*" – di chiara connotazione repubblicana e giacobina – mal si conciliava con l'esito del Risorgimento di stampo monarchico. Dopo la seconda guerra mondiale l'Italia diventò una repubblica e il 12 ottobre 1946 il "*Canto degli Italiani*" fu scelto come inno nazionale provvisorio, ruolo che ha conservato anche in seguito. Come inno nazionale è stato sancito implicitamente dalla legge n° 222 del 23 novembre 2012, che ne prescrive l'insegnamento nelle scuole insieme agli altri simboli patrii italiani.

L'**Inno d' Europa**, chiamato anche "*Inno alla Gioia*", è un adattamento dell'ultimo movimento ("*Ode an die Freude*") della Nona Sinfonia di Beethoven. L'inno fu adottato nel 1972 dal Consiglio d'Europa (lo stesso organismo che concepì la bandiera europea), in quanto *senza parole, con il linguaggio universale della musica, questo inno esprime gli ideali di libertà, pace e solidarietà perseguiti dall'Europa.*

L' "**Inno ufficiale del Rotary**" è un arrangiamento della marcia dell'*ouverture* dell' "*Egmont*" di Ludwig van Beethoven (all'incirca gli ultimi novanta secondi dell'intero brano), una musica di scena scritta nel 1810 dal musicista tedesco per l'opera omonima di Johann Wolfgang von Goethe.



# REGOLE GENERALI

estratte dal Cerimoniale rotariano

2010 - 2011

Considerato l'interesse suscitato dalla relazione dell'Istruttore del Club Franco Siveri nel caminetto del 27 ottobre 2016, la Redazione crede che faccia piacere a tutti i Soci riflettere su alcune regole generali del Cerimoniale Rotariano.

## DISTINTIVO

I Rotariani devono avvertire il dovere di portare sempre il distintivo del Rotary e i distintivi di particolari riconoscimenti rotariani (tra i quali il "Paul Harris") in occasione di manifestazioni rilevanti.

I Presidenti di Club, oltre il distintivo di Presidente, dovranno indossare il Collare, simbolo di autorità e di responsabilità, nel corso delle riunioni settimanali.

## STENDARDO E BANDIERE

Nel luogo della riunione conviviale o delle altre manifestazioni rotariane devono trovarsi esposti lo stendardo del Club, la bandiera nazionale, la bandiera di eventuali Stati esteri, la bandiera europea, la bandiera del Rotary International e il guidoncino del locale Rotary Club. In occasione di manifestazioni distrettuali, oltre ai simboli prima elencati, devono essere presenti anche lo stendardo del Distretto, quello del Governatore ed il Gagliardetto recante il tema dell'anno.

La Legge 5 febbraio 1998, n.22, dispone che la bandiera italiana sia sempre esposta insieme a quella europea che sarà posta a sinistra di quella nazionale.

La bandiera del Rotary, separata da quella nazionale, – come da raccomandazione del Rotary International – a partire dall'anno rotariano 2011-2012 deve essere posta nella stessa zona.

Il gruppo delle bandiere, dovrà essere posizionato dietro e a destra del tavolo del Presidente.

In presenza di ospiti stranieri, la bandiera europea, cede il posto alla bandiera ospite.

Nel caso che si tratti di Paesi dell'EU, la bandiera europea è posta al centro, come simbolo di unione.

La disposizione delle bandiere, nelle varie combinazioni, dovrà pertanto essere aderente al seguente schema:

- IT – EU;
- Osp. Stran1 –IT – Osp. Stran2 - EU;
- Osp.Stran. – IT – EU;
- IT – EU – Osp.EU.

## INNI

L'Inno di Mameli che, con l'immagine del Presidente della Repubblica e la Bandiera, costituisce uno dei tre simboli del nostro Paese, è quello che, più degli altri, induce alla riflessione sui valori che È seguito dall'Inno europeo e dall'Inno del Rotary.

“Se è prevista l'esecuzione di più Inni nazionali, la successione è determinata dall'ordine di precedenza dei Paesi partecipanti”. Per ragioni di ospitalità quello italiano deve essere eseguito per ul-

timo, mentre è, di regola, il primo, nelle altre occasioni. L'ordine è quello alfabetico della lingua italiana.

Pertanto, l'esecuzione degli Inni avverrà secondo il seguente ordine:

- Inno nazionale;
- Inno europeo;
- Inno Rotary International;

Oppure:

- Inno dello Stato estero;
- Inno nazionale;
- Inno europeo;
- Inno del Rotary International.

Agli Inni si assiste in piedi, fermi, con le braccia distese lungo il corpo, in posizione analoga all'attenti militare. Atteggiamenti difformi come gli applausi o la mano destra sul cuore, sono facoltativi e personali.

### **RUOTA ROTARIANA**

La "ruota rotariana" delle presenze deve circolare sempre in senso orario, iniziando dal Presidente del Club, primo firmatario. Chiuderà le firme il Segretario del Club.

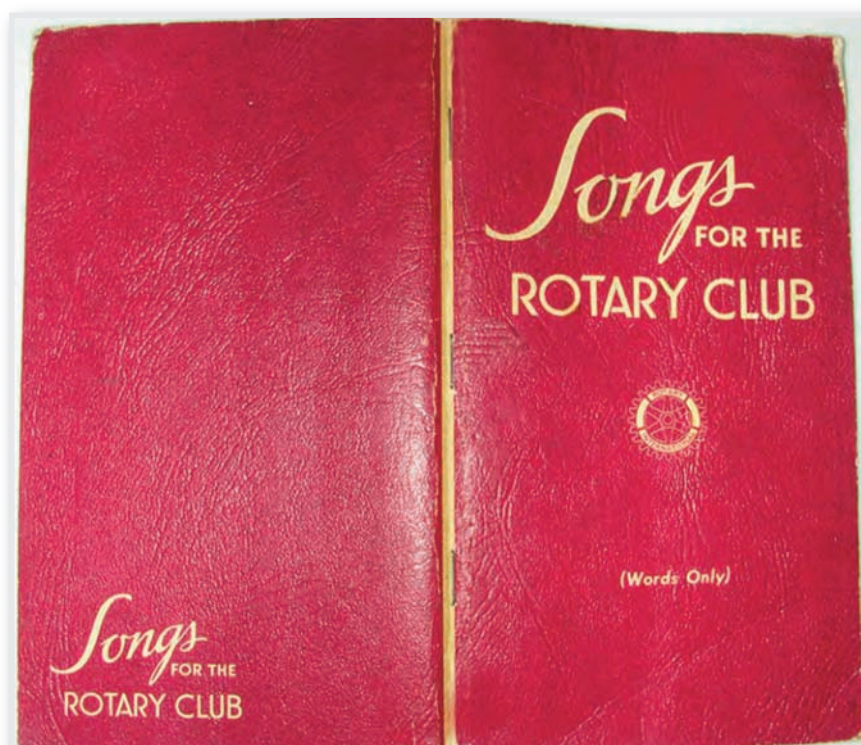
In occasione della visita ufficiale del Governatore è sempre il Presidente del Club ad iniziare la serie delle firme ed è il Governatore a concluderla, preceduto dal Segretario Distrettuale.

### **CAMPANA**

Il suono della campana da parte del Presidente del Club, segna l'inizio ed il termine della riunione.

Conclusa la riunione, ci si leva in piedi solo dopo il suono della campana e ci si accomia dopo aver salutato il Presidente e/o il Governatore e/o l'ospite.

## SONG FOR THE ROTARY CLUB



A proposito di inni rotariani, ecco un ormai storico documento del 1957: "SONGS FOR THE ROTARY CLUB". In questo libro, pubblicato dal Rotary International, si trovano tantissimi testi di inni e musiche da cantare in diverse occasioni di incontri rotariani. Vi si trovano non solo canti istituzionali (WELCOME TO GOVERNOR "We will sing a tuneful welcome - To our Governor tonight - That's a way we have at Rotary - To bring visitors delight..."), ma anche canzoni patriottiche e popolari (SANTA LUCIA "Hark, how the saylor's cry - Joyously echoes nigh: - Santa Lucia ! Santa Lucia ....") o ancora ( OH! SUSANNA "I came to Alabama wid - My banjo on my knee - I'm g'wan to Louisiana - My true love for to see..." ) per finire con diversi inni nazionali. Peccato, però, che non ci sia quello italiano.



## La pagina del ROTARACT

**S** *cus*a, *Mi dispiace*, *Grazie* e *Ti voglio bene!* sono quattro tra le espressioni più belle che un essere umano possa rivolgere a qualcuno. Purtroppo stanno diventando sempre più in disuso, dato che non mettiamo mai in discussione noi stessi e le nostre azioni, credendo sempre di avere ragione e, quindi, di non aver torto.

Diamo per scontato o, addirittura, dovuto quanto riceviamo e ci sentiamo in dovere di criticare o far notare le mancanze altrui, perché noi avremmo 'fatto diversamente e sicuramente lo avremmo fatto meglio'.

Quindi anche ringraziare risulta un'espressione alquanto 'stonata' ed 'inappropriata' per un gesto che consideriamo essere di per sé di poco valore. Logicamente, a parti invertite, è diverso! Dobbiamo far pesare il nostro aiuto e ci aspettiamo di essere omaggiati stupendoci se ciò non accade.

Dire "Ti voglio bene" ad una persona cara, ad un amico o, a maggior ragione, al proprio partner, appare antiquato, perché è superfluo, "si sa che è così" e basta, altrimenti le persone non starebbero assieme e farlo presente troppo spesso potrebbe risultare fonte di eccessiva sensibilità ed insicurezza.

L'ammettere di aver sbagliato e di dover chiedere 'scusa' a qualcuno per un nostro errore è, per la maggior parte di noi, una delle imprese più faticose da dover affrontare; andremmo contro noi stessi, contro il nostro orgoglio, pur constatando che l'altro non aveva torto ma ragione.

Quindi, facendo un breve riassunto, ci relazioniamo in generale con presunzione, arroganza e, a volte, maleducazione.

Ma facendo così ci sentiamo veramente bene con noi stessi? Siamo più benvenuti o più soli? Ovviamente tutti noi sappiamo la risposta e sappiamo anche benissimo che ciò è altamente sbagliato ma, al tempo stesso, siamo consapevoli che cambiare costa fatica. È un vero e proprio impegno da prendere e mantenere con costanza sia con noi stessi, nel riflettere un po' di più prima di agire e sia con chi il cambiamento non lo farà mai e poi mai.

Il Rotaract dà a noi ragazzi, l'opportunità di sostenere una discussione senza però essere giudicati per quanto affermiamo, né di criticare chi possa avere un pensiero diverso dal nostro. I confronti devono essere sempre costruttivi e non distruttivi. Non è semplice, è vero, ma almeno l'intento è questo.

La diversità di pensiero ci aiuta ad avere una panoramica maggiore su tanti aspetti ed avvalora o meno il nostro 'credo' ridimensionando anche il nostro ego.

Durante le giornate di Service, soprattutto in quelle dove siamo a contatto con la cittadinanza, noi giovani impariamo tantissimo. Possiamo essere testimoni di gesti molto altruistici e quindi di non sapere come ringraziare per così tanta generosità. Al tempo stesso possiamo invece assistere ad 'uscite infelici' ma essere però capaci di filtrare il tutto, perdonando cotanta ignoranza e nutrendo maggiore speranza verso il prossimo, aumentando così la nostra determinazione nel credere che il bene, alla fine, trionfi sempre sul male. La 'buona azione' è un doppio dono: è un regalo che fai agli altri rendendoli più sereni e a te stesso nell'averlo fatto.

I migliori esempi da cui apprendere in questo non sono tanto gli adulti ma i bambini. Ebbene sì, sono loro dato che, non essendo stati ancora troppo influenzati dalla società e dai suoi usi e costumi, agiscono più con il cuore che con la testa. Ad esempio i bimbi incontrati in questi mesi in pediatria, presso l'Ospedale "Le Scotte", ci hanno regalato momenti unici.

Sentir dire loro: "Grazie, sono stata benissimo!", "Lo sai, che ti voglio tanto bene?", ed altro ancora, ti fa battere forte il cuore e ti ripaga per le tante arrabbiature avute in giornata.

Guardando i bambini possiamo anche notare quanto sia facile, come accade anche a noi più grandi, litigare per una sciocchezza ma prima che questa venga enfatizzata e portata agli estremi loro riescono ad ammettere le rispettive colpe, a chiedere scusa e, a fine serata, essere nuovamente i migliori amici.

Certo tutto deve essere calibrato e contestualizzato, però la base è quella e noi ce ne siamo scordati.

Quindi cerchiamo noi tutti di riscoprire il bambino che è dentro di noi, di smorzare i toni e di pensare che non siamo sempre perfetti ed impeccabili.

Dire "Grazie" a chi ci dà qualcosa, deve spronarci a fare altrettanto, anzi a fare ancora di più senza però pretendere un qualcosa in cambio. Il Grazie è bello quando è sentito non quando è dovuto.

"Scusa" e "Mi dispiace" devono invece farci riflettere sulle nostre azioni, spingendoci ad ammettere i nostri errori e a non ripeterli.

Ma le tre paroline magiche: "Ti voglio bene" non devono mai mancare nelle nostre giornate, perché curano ogni male, ogni sofferenza e ti ricaricano di energia positiva.

Voler bene in primis a noi stessi e poi a tutti gli altri. Siamo tutti bisognosi di amore e questo amore deve essere condiviso per poterne apprezzare la sua massima intensità.

Il Rotaract è amore, è voler fare del bene verso il prossimo migliorando noi stessi.

Ricordiamocelo sempre e mettiamolo in pratica!

Con affetto

Carlotta Potenti  
Presidente del Rotaract Club Siena

La TUA BANCA,  
solo un po' PIÙ GRANDE



**BancaCRAS**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCANO - SIENA

**PIÙ GRANDE NELLA RELAZIONE**, con la sua nuova dimensione,  
garantisce un'offerta di servizi ancor più personalizzata con la professionalità  
dei nostri gestori clienti, private, corporate, retail soci e della business unit  
Banca CRAS Assicurazioni, al servizio dei Privati e Aziende.

**Diamo fiducia a chi ci ha dato fiducia.**

[www.cras.it](http://www.cras.it)